

## “Ripristinare il Registro Ortopedico Protetico Lombardo”

**Pubblicato:** Mercoledì 3 Luglio 2019



«Ripristinare il Registro delle protesi impiantate in Lombardia per portare avanti la ricerca e, di conseguenza, un’offerta sanitaria sempre maggiore per le persone operate all’anca e al ginocchio».

Così **Emanuele Monti** (Lega), Presidente della III Commissione Sanità e Politiche Sociali di Regione Lombardia, primo firmatario e relatore della mozione per il “**Ripristino del Registro Ortopedico Protetico Lombardo**”, approvata all’unanimità oggi in Aula.

«Il Rolp, introdotto nel 2003, ha portato avanti la sua attività fino al 2012 – spiega Monti – rappresentando un servizio molto utile per la Sanità lombarda. Inizialmente il Rolp si era occupato degli interventi di impianto e di revisione di protesi d’anca, ma al primo rinnovo la sua azione si era ampliata introducendo la **rilevazione degli impianti, sia il primo impianto che la revisione, anche del ginocchio**».

«Lo scopo di questo progetto, che **non è più stato finanziato dal 2012**, è quello di **registrare la totalità delle protesi impiantate** in una determinata **zona geografica** e la loro **evoluzione nel tempo**, come è stato spiegato nel primo rapporto della sua attività – prosegue il Presidente della Commissione – a questo si aggiunge l’elaborazione delle curve di sopravvivenza delle protesi ed eventualmente conoscere i costi delle diverse protesi, oltre che la possibilità di eseguire studi epidemiologici relativi alle patologie e agli interventi registrati».

«Come si può ben capire – sottolinea Monti – l’utilità di questo registro è fondamentale per fare passi in

avanti sulla qualità e durata delle protesti e quindi sulla qualità della vita dei pazienti».

**La richiesta formulata da Monti invita quindi la Giunta regionale** a valutare “di ripristinare il Rolp con adeguata procedura di supporto e finanziamento per il regolare funzionamento, seguendo quanto storicamente avvenuto nel periodo 2003-2012”.

«Per rendere più efficiente la sua reintroduzione – continua il Consigliere regionale – sarebbe necessario determinare una cooperazione tra Rolp e Direzione Generale Welfare, definire un comitato scientifico che coordini la sua attività, promuovere la sua conoscenza nel mondo professionale e puntare ad una cooperazione con i registri regionali di tutti gli istituti che hanno preminenze nel campo dell’ortopedia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it